



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 23

12^a COMMISSIONE PERMANENTE (Igiene e sanità)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

258^a seduta: mercoledì 22 luglio 2015

Presidenza della presidente DE BIASI

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(344-359-1009-1073-B) Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie, approvato dal Senato in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei senatori De Poli; Ranucci; Venera Padua ed altri; Magda Angela Zanoni e modificato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

| | |
|---|------------------------------|
| PRESIDENTE | Pag. 3, 4, 6 e <i>passim</i> |
| DALLA ZUANNA (PD) | 5 |
| D'AMBROSIO LETTIERI (CRi) | 8 |
| DE FILIPPO, <i>sottosegretario di Stato per la salute</i> | 7, 8 |
| PADUA (PD), <i>relatrice</i> | 3 |
| ROMANO (Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE), <i>relatore</i> | 4 |
| * TAVERNA (M5S) | 4 |
| ZUFFADA (FI-PdL XVII) | 5 |

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Area Popolare (NCD-UDC): AP (NCD-UDC); Conservatori, Riformisti italiani: CRi; Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà (Grande Sud, Movimento per le Autonomie, Nuovo PSI, Popolari per l'Italia, Italia dei Valori, Vittime della Giustizia e del Fisco, Federazione dei Verdi): GAL (GS, MpA, NPSI, PpI, IdV, VGF, FV); Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Federalismo Autonomie e Libertà: Misto-FAL; Misto-L'Altra Europa con Tsipras: Misto-AEcT; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

Interviene il sottosegretario di Stato per la salute De Filippo.

I lavori hanno inizio alle ore 14,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(344-359-1009-1073-B) *Disposizioni in materia di diagnosi, cura e abilitazione delle persone con disturbi dello spettro autistico e di assistenza alle famiglie*, approvato dal Senato in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei senatori De Poli; Ranucci; Venera Padua ed altri; Magda Angela Zanoni e modificato dalla Camera dei deputati

(Discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca l'esame del disegno di legge 344-359-1009-1073-B, approvato dal Senato in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge di iniziativa dei senatori De Poli; Ranucci; Venera Padua ed altri; Magda Angela Zanoni, e modificato dalla Camera dei deputati.

Ricordo che il testo, dopo l'approvazione in sede deliberante da parte di questa Commissione, è stato emendato durante l'esame della Camera. Pertanto, ai sensi dell'articolo 104 del Regolamento, saranno oggetto della discussione e delle deliberazioni soltanto le modificazioni apportate dall'altro ramo del Parlamento, salvo la votazione finale. Nuovi emendamenti potranno essere presi in considerazione solo se si trovino in diretta correlazione con gli emendamenti introdotti dalla Camera.

Do ora la parola ai relatori.

PADUA (PD), *relatrice*. Presidente, il disegno di legge in esame, già approvato dalla presente Commissione in sede deliberante come lei ha poc'anzi detto, è stato approvato con alcune modifiche dalla Camera dei deputati.

Si ricorda che il disegno di legge concerne gli interventi intesi a garantire la tutela della salute, il miglioramento delle condizioni di vita e l'inserimento nella vita sociale delle persone con disturbi dello spettro autistico e che il testo, approvato dal Senato in prima lettura prevede, in via di sintesi, l'aggiornamento, da parte dell'Istituto superiore di sanità, delle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico; l'inserimento, nei livelli essenziali di assistenza sanitaria della diagnosi precoce, della cura e del trattamento individualizzato, relativamente ai soggetti affetti da disturbi dello spettro autistico secondo i criteri, le modalità e gli obiettivi definiti dall'articolo 2.

Le modifiche apportate dalla Camera consistono nell'inserimento di due articoli, l'articolo 4 e l'articolo 5, nel nuovo testo. Il nuovo articolo 4 prevede che entro 120 giorni dal suddetto aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza sanitaria, il Ministero della salute, previa intesa in sede di Conferenza unificata Stato-Regioni, Province autonome, città e autonomie locali, provveda, in applicazione dei medesimi livelli essenziali, all'aggiornamento delle linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità e della appropriatezza degli interventi assistenziali nei disturbi pervasivi dello sviluppo, con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico, di cui all'accordo sancito in sede di conferenza unificata il 22 novembre 2012. Le linee di indirizzo devono essere successivamente aggiornate con cadenza almeno triennale.

Il medesimo articolo 4 specifica inoltre, al comma 2, che l'attuazione della linee di indirizzo aggiornate costituisce adempimento, ai fini della verifica da parte del competente comitato paritetico, dell'erogazione dei livelli essenziali di assistenza.

In base al successivo articolo 5, anch'esso, come ho detto, inserito dalla Camera, il Ministero della salute promuove lo sviluppo di progetti di ricerca riguardanti la conoscenza dei disturbi dello spettro autistico e le buone pratiche terapeutiche ed educative. Si ricorda che le risorse finanziarie statali in materia di ricerca sanitaria sono rimodulate dalla Tabella C delle singole leggi di stabilità ai sensi degli articoli 12 e 12-bis del disegno di legge n. 502 del 1992 e successive modificazioni.

ROMANO (*Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE*), *relatore*. Mi associo all'illustrazione già svolta, ritenendola esaustiva.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

TAVERNA (*M5S*). Presidente, intervengo perché è stato da noi presentato un emendamento al disegno di legge sugli enti territoriali. Tale provvedimento contiene una grande manovra sulla sanità e ad esso noi avevamo presentato degli emendamenti, cercando di dare maggiori risorse al progetto dell'autismo piuttosto che ad altre scelte fatte dal Governo.

Quindi mi dispiace che, in realtà, quel provvedimento, a quanto sembra, non verrà minimamente toccato, perché noi qui stiamo approvando una legge che, sicuramente, rappresenta un inizio ma, purtroppo, è vuota di possibilità economiche che le permettano di incidere in modo migliore su quelle che sarebbero le necessità dell'autismo.

Quindi, indubbiamente è un inizio, ma sarebbe positivo riuscire ad avere la possibilità, con il Ministero, di un dialogo differente rispetto a quelli che sono gli accordi tra Stato e Regioni, a quella che è una Commissione blindata, rispetto ad un provvedimento dell'ultimo secondo con il quale si regalano soldi a tutti e ci si dimentica che i soldi, invece, non vengono stanziati dove servono.

Questo è sicuramente un commento che lascio agli atti, in particolar modo per le persone che avevano fatto grande affidamento su questo prov-

vedimento e si vedono, purtroppo, consegnare un testo che non risolverà completamente il problema.

DALLA ZUANNA (*PD*). Presidente, mi permetta solo di segnalare che è vero che non si stanziavano risorse in questo disegno di legge sull'autismo, ma che, inserendo l'autismo all'interno dei LEA, si fa in modo che le risorse in generale vengano utilizzate anche in modo dedicato a questa patologia, che prima non veniva quasi considerata in modo specifico.

Inoltre, con la legge sulla Buona Scuola abbiamo dato un importante assestamento al sostegno e questo strumento potrà essere utilizzato anche per il sostegno scolastico ai ragazzi autistici. Non è vero, dunque, che Governo e Parlamento su questo non hanno fatto niente.

ZUFFADA (*FI-PdL XVII*). Presidente, vorrei limitarmi a fare un intervento in dichiarazione di voto, ma dopo questi interventi è d'obbligo intervenire. Ci troviamo infatti in una situazione particolare. Questa mattina abbiamo audito il Presidente della Regione Toscana, il quale ha posto un problema estremamente serio.

Capisco che oggi sia opportuno, nonché d'obbligo, soprattutto per chi fa parte della maggioranza, difendere l'azione del Governo, ma mi spiegate quale sia l'aspetto positivo, al di là delle buone intenzioni e dei buoni propositi, nell'approvare una legge in cui c'è l'invarianza finanziaria?

Si sostiene che però il disturbo dell'autismo è entrato nei Lea. Vorrei semplicemente ricordare, quanto all'inserimento nei Lea, che sempre relativamente ai Lea voi dichiarate che non ci sono risorse finanziarie sufficienti per garantire un servizio sanitario a livello nazionale. Abbiamo introdotto questa previsione, che è positiva, ma poi vi è la ripetizione sistematica del fatto che le risorse non sono sufficienti.

E la conclusione, anziché l'adeguamento, così come dovrebbe essere prevedibile e ragionevolmente auspicabile, e l'aumento delle risorse, al di là del taglio degli sprechi, è che l'accordo tra Stato e Regioni prevede un taglio di circa due miliardi e mezzo.

Allora, va bene essere disponibili al dialogo e fare la difesa d'ufficio del provvedimento, ma mi sembra che l'atteggiamento del Governo nel merito della questione del sistema sanitario nazionale sia una presa in giro. Non è possibile aumentare i livelli essenziali di assistenza diminuendo le risorse.

Quando si dice che il Ministero della salute promuove lo sviluppo di progetti di ricerca, io mi chiedo come li finanzia. La promozione è un'attività positiva, ma fino a prova contraria i progetti di ricerca debbono essere finanziati. E neanche si può dire, collega Dalla Zuanna, che è prevista una opportunità nel disegno di legge sulla Buona Scuola. Io ho ascoltato ambienti della scuola che sono molto critici nei confronti di questo tipo di intervento.

Ora, noi vogliamo descrivere tutto in senso positivo e i buoni propositi debbano essere senz'altro condivisi da tutti ma, onestamente, io ho votato a favore di questo testo, nel precedente passaggio, solo per condivi-

sione nel merito. Non bisogna esagerare nell'esaltare aspetti positivi costituiti da soli principi, perché i principi stanno in piedi solo se vi sono anche degli opportuni finanziamenti che, nel merito, non ci sono.

PRESIDENTE. Non essendoci altri senatori che intendono intervenire, mi permetto di svolgere una breve riflessione. Al di là delle passioni e anche – almeno da parte mia, in quanto parlo a titolo personale – di un po' di amarezza rispetto all'impossibilità di discutere sul cosiddetto emendamento, purtroppo il Regolamento fissa dei limiti che non consentono ciò che avremmo voluto fare. Spero, però, che avremo al più presto una sede di discussione politica con il Ministro, che credo sia indispensabile. Oggi il mio *mood* non è positivo, anzi diciamo che sono piuttosto seccata per un po' di cose.

Detto questo, occorre cercare di scindere i temi, perché in prima lettura abbiamo approvato all'unanimità il provvedimento, che il Presidente della Repubblica ci ha aiutato molto a veicolare rapidamente alla Camera dei deputati. In quella sede sono stati approvati due soli emendamenti, nonostante, come è ovvio che sia, la questione dei finanziamenti interessi tutti. Penso che sarebbe opportuno licenziare velocemente questo testo e, poi, riaprire il *file* che riguarda i Livelli essenziali di assistenza.

La questione da affrontare, infatti, sarà questa. Noi abbiamo la facoltà, peraltro obbligatoria secondo il dettato costituzionale, di intervenire e pronunciarci in modo cogente. Chiederei a tutti i colleghi della Commissione uno sforzo per andare in questa direzione, sapendo che non è facile per nessuno. Lo dico francamente, da Presidente di Commissione e come membro della maggioranza: non è facile per nessuno affrontare un provvedimento come questo nei prossimi giorni, nonché una fase politica rilevante dal punto di vista del rapporto tra lo Stato e le Regioni, che avremmo preferito fosse stato impostato in altro modo, visto e considerato che l'entità di risparmio è stata scelta dalle Regioni. Questo elemento rende ancora più complessa l'intera manovra. Tutti noi, al di là della collocazione nell'Emiciclo, siamo preoccupati dall'arrivo del disegno di legge di stabilità. Penso che dovremmo lavorare insieme il più possibile per aprire degli spazi.

In tal senso, sono la prima a dare la disponibilità a lavorare seriamente per la certezza, oltre che per il reperimento delle risorse. Abbiamo fatto due passi ed ora il terzo passo ci consente di varare il provvedimento. Avendo già una legge, saremo più forti nella discussione sul tema dei Livelli essenziali di assistenza, in relazione al quale ricordo che il Ministro dovrà ritornare. Ho sentito il ministro Lorenzin ieri sera e posso riportare la sua totale disponibilità a tornare in questa sede e discutere con noi. Peraltro, con riferimento al rapporto tra Stato e Regioni e al cosiddetto emendamento, sapete che la parte riguardante il tavolo per la farmaceutica è stata spostata al 30 settembre. Ho chiesto che la Commissione venga coinvolta, anche in virtù dell'audizione di questa mattina e di quella che svolgeremo la prossima settimana, e la risposta che ho rice-

vuto è positiva. Il tema è infatti molto complesso e si lega, in modo serio, a quello della sostenibilità.

Vi chiedo quindi, sinceramente, di chiudere l'*iter* del provvedimento in materia di autismo, anche se oggi non possiamo. Occorre infatti fissare il termine per la presentazione di eventuali emendamenti alle parti modificate dalla Camera dei deputati e attendere i pareri. Permettetemi però oggi di non aprire il tema relativo ai pareri della Commissione bilancio, perché altrimenti rischiamo di diventare tutti – maggioranza e opposizione – molto nervosi. Vi chiederei di lavorare, con spirito unitario, lungo il percorso che abbiamo iniziato tutti noi insieme. Avremo poi modo e tempo di discutere e dividerci sulle questioni non di principio, ma che riguardano le manovre finanziarie e le linee in tema di sostenibilità concreta del servizio sanitario nazionale.

Do ora la parola al sottosegretario De Filippo.

DE FILIPPO, *sottosegretario di Stato per la salute*. Signora Presidente, intervengo per chiarire il tema connesso ai finanziamenti, che potrebbe essere utile per il prosieguo dei lavori.

Non so che cosa vi ha riferito questa mattina il Presidente della Regione Toscana. Sapete che il documento di aggiornamento dei LEA è stato trasmesso al Ministero dell'economia perché c'è una stima del relativo costo (ancorché basata su una serie di approfondimenti che il Ministero ha fatto). Definita la procedura, il provvedimento dovrà tornare nelle Commissioni parlamentari per un parere. Il provvedimento di aggiornamento dei LEA contiene gli ulteriori miglioramenti che sono stati introdotti nel testo al fine anche della valutazione dell'implementazione e della realizzazione delle linee di indirizzo che questa Commissione ha definito in maniera abbastanza puntuale nel cosiddetto Comitato LEA. Vi è quindi un combinato disposto dell'adeguamento dei LEA e della verifica ai fini della valutazione. L'articolo che è stato introdotto, su cui abbiamo lavorato molto come Ministero, significa una cosa molto semplice: le Regioni che non realizzano le linee di indirizzo previste riceveranno penalizzazioni e sanzioni anche sul trasferimento del fondo sanitario nazionale. Il combinato dell'adeguamento dei LEA e dell'articolo introdotto dovrebbe quindi avviare il nostro Paese verso la costituzione di reti e centri di assistenza e di attività sull'autismo assolutamente migliori rispetto alla storia che abbiamo conosciuto fino ad oggi.

Sono d'accordo con la presidente De Biasi e prendo atto che su questo famoso emendamento c'è un dibattito. Trasferisco non solo l'ufficialità, ma anche il clima che registro nella Commissione a chi mi è consentito informare. Mi rendo conto del dibattito che c'è, ma vi assicuro che il provvedimento può essere decisamente importante per attivare nel nostro Paese servizi a favore delle persone con disturbi dello spettro autistico. L'autismo è una patologia che merita questa attività e questo interesse da parte del sistema sanitario italiano.

D'AMBROSIO LETTIERI (*CRi*). Signora Presidente, desidero intervenire sull'ordine dei lavori, con riferimento a quanto testé detto dal Sottosegretario.

Anche al fine di rendere più adeguati i lavori di questa Commissione, che è nell'auspicio di ciascuno dei componenti, sarebbe possibile per il Governo trasmettere alla Commissione il documento inviato alla Conferenza sulla stima dei costi di aggiornamento dei LEA?

PRESIDENTE. Noi lo abbiamo già.

DE FILIPPO, *sottosegretario di Stato per la salute*. Quando il Ministro è intervenuto in audizione non lo ha consegnato?

PRESIDENTE. Sì.

D'AMBROSIO LETTIERI (*CRi*). Mi riservo di svolgere considerazioni di merito nell'intervento che farò in discussione generale.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 14,55.